

COMUNICATO STAMPA
del giorno 12 giugno 2012

Alla cortese attenzione del Responsabile Musica Classica

**da “ASSOCIAZIONE MUSICALE CANONE INVERSO”
ufficio stampa Laura Crippa 393-9150528**

NOTE: Chiediamo cortesemente di annunciare il nostro prossimo concerto

Sabato 16 giugno 2012 - ore 15.30

“ABBAZIE ARTE E MUSICA”
Concerti e visite guidate in Abbazie
e antiche chiese della provincia di Milano

Abbazia di Morimondo - piazza S. Bernardo - Morimondo

“CONCERTO VOCALE”

Musiche di G. P. da Palestrina, C. Monteverdi, D. Buxtehude, H. Purcell, B.M. Meda

DIGTER ENSEMBLE

Soprani: Tomoko Nakahara, Grazia Bilotta
Alto: Grazia Bilotta
Tenore: Angelo Tommasoni
Basso: Diego Manto
Organo: Carlo Centemeri

Ingresso posto unico € 12,00 comprensivi del biglietto d'ingresso al concerto e per una visita guidata particolareggiata a tutto il complesso medioevale dell'Abbazia.



Associazione musicale “CANONE INVERSO”

Sede Legale: Via Concordia, 22 - 20094 CORSICO (MI)
Uffici: Largo Don Minzoni, 8 - 20090 BUCCINASCO (MI)
Tel 02-4799725 Fax 02-87153545

info@canoneinverso.org

PROGRAMMA

Thomas Ravenscroft (1590-1633)	"A round of three country dances in one"
Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)	"Sicut Cervus" Alma Redemptoris Mater
Claudio Monteverdi (1567-1643)	"Confitebor"
Dietrich Buxtehude (1637-1707)	"Cantate Domino"
Henry Purcell (1659-1695)	"Beati omnes qui timent Dominum"
Bianca Maria Meda (ca. 1665-ca. 1700)	"Ardete" mottetto a quattro voci per ogni tempo

DIGTER ENSEMBLE

Soprani	Tomoko Nakahara, Grazia Bilotta
Alto	Grazia Bilotta
Tenore	Angelo Tommasoni
Basso	Diego Manto
Organo	Carlo Centemeri

Il **DIGTER ENSEMBLE**, di recente costituzione, raduna giovani cantanti particolarmente appassionati alla musica vocale rinascimentale e barocca. Il breve viaggio che il gruppo presenterà in questo concerto conserva un'attenzione particolare per autori meno conosciuti che hanno ripercorso i sentieri di grandi compositori. Ecco il caso di Thomas Ravenscroft che nel solco del grande Thomas Morley supera la soglia del Rinascimento inglese mostrandosi sia conservatore che uomo aperto al secolo del trionfo barocco. Stessi presupposti per Dietrich Buxtehude che in ambito vocale sembra trarre maggiori spunti dalla musica sacra italiana che dal suo preferito "stilus fantasticus". Inconsueta anche l'introduzione di un brano della monaca benedettina Bianca Maria Meda, grande virtuosa della vocalità di cui purtroppo è rimasta una sola raccolta di brani sacri, da cui è tratta la cantata che sarà proposta: come di consueto, il brano è suddiviso in momenti corali e solistici, in dialogo tra le varie voci, sottolineando appieno il contenuto mistico del testo, che sembra rieccheggiare alcuni argomenti cari a Santa Teresa d'Avila. Nata, e probabilmente formata, a Milano, fu attiva nel convento di S. Martino a Pavia nel secolo XVII.

I capostipiti delle scuole polifoniche italiane e inglesi, Palestrina, Monteverdi e Purcell completano il concerto con alcuni brani emblematici della loro produzione: se le composizioni dell'autore romano sono pagine celebri, il "Confitebor" di Monteverdi è certo la composizione meno nota tra le quattro che Monteverdi dedicò a questo testo. Il brano di Purcell è anch'esso dotato di un elemento distintivo, poiché è in latino: l'Orfeo britannico, infatti, lo scrisse per il proprio matrimonio con la moglie Frances, la cui famiglia, a differenza di quella di Henry, era cattolica e, pertanto, legata alla liturgia in lingua latina, in un mondo come quello anglicano che aveva imposto l'uso dell'inglese in tutti i testi sacri. Brani certamente celebri e di squisita fattura, ma che, oltre a regalare un grande piacere d'ascolto, dimostrano come, spesso, le opere degli autori oggi meno noti non implicino una qualità inferiore del corpus compositivo, ma semplicemente l'esistenza di un enorme patrimonio tutto da riscoprire.